

Cento anni di surrealismo: celebrazione del sogno ad occhi aperti

di *Alfonso Licata**

Il Primo Manifesto surrealista scritto a Parigi da André Breton e pubblicato nel 1924 festeggia quest'anno il suo primo centenario. Esattamente cento anni dopo, i musei di tutto il mondo celebrano il movimento culturale più stravagante e onirico di tutti i tempi, con una serie di grandi mostre, anche itineranti.

Il termine "surrealismo" fu coniato per la prima volta da Guillaume Apollinaire nel 1917 ed è noto per le sue arti visive e la sua scrittura mescolate con un'immaginazione insolita. Dagli anni '20 in poi, il movimento si diffuse in tutto il mondo, influenzando le arti visive, la letteratura, il cinema e la musica di molteplici paesi e lingue, così come il pensiero e la pratica politica, la filosofia e la teoria sociale. Le teorie psicoanalitiche di Sigmund Freud sui sogni e sul subconscio furono senza dubbio uno dei pilastri nella creazione del pensiero surrealista. Tuttavia, il suo precedente più immediato è il dadaismo, movimento dal quale riprende aspetti diversi. André Breton, precursore, leader e grande pensatore del movimento, definisce il Surrealismo come "Puro automatismo psichico, attraverso il quale si tenta di esprimere, verbalmente, per iscritto o in altro modo, il reale funzionamento del pensiero. È un dettame di pensiero, senza l'intervento regolatore della ragione, estraneo ad ogni preoccupazione estetica o morale."

Il movimento surrealista è emerso come un movimento poetico, in cui la pittura e la scultura sono concepite come conseguenze plastiche della poesia. Gli artisti dipingevano immagini sconcertanti e illogiche, spesso con precisione fotografica, creando strane creature da oggetti di uso quotidiano e sviluppando tecniche pittoriche che rivelavano il subconscio.

Nella pittura, alla fine del XIX secolo, in Italia il più notevole è Giorgio de Chirico e la sua pittura metafisica. Joan Miró era per Breton il più surrealista di tutti, per il suo puro automatismo psichico. In “Surrealismo e pittura”, del 1928, Breton espone la psicologia surrealista: l'inconscio è la regione dell'intelletto dove l'essere umano non oggettiva la realtà ma forma un tutt'uno con essa. L'arte, in quell'ambito, non è rappresentazione ma comunicazione vitale diretta dell'individuo con il tutto. Tra il 1925 e il 1930 apparve un giornale intitolato Il surrealismo al servizio della Rivoluzione, nel cui primo numero Louis Aragon, Buñuel, Dalí, Paul Éluard, Max Ernst, Yves Tanguy e Tristan Tzara, tra gli altri, si dichiararono sostenitori del breton. Da parte loro, Jean Arp e Miró, pur non condividendo la decisione politica di Breton, continuarono a partecipare con interesse alle mostre surrealiste. Poco dopo si unirono Magritte (1930), Masson (1931), Giacometti e Brauner nel 1933 ed anche Matta e Lam; Il movimento divenne internazionale, con gruppi surrealisti che apparvero negli Stati Uniti, Danimarca, Londra, Cecoslovacchia e Giappone. Esisteva un **importante nucleo surrealista nelle Isole Canarie (dove si tenne la prima mostra internazionale del surrealismo, nel 1935)**, raggruppato attorno alla **Gazzetta dell'Arte di Eduardo Westerdahl**, da cui un gruppo di poeti invitò André Breton a venire nel 1935; **I maggiori rappresentanti della pittura surrealista nell'arcipelago furono Óscar Domínguez** (che inventò la decalcomania), **Juan Ismael** e lo stesso **Westerdahl**. Proprio per commemorare il primo centenario del movimento surrealista, **la Società Dante Alighieri-Comité de Canarias** organizza una mostra di venti opere grafiche originali di carattere surrealista dei principali artisti internazionali (**Miró, Dalí, Matta, Ernst, De Chirico tra gli altri**), nell'ambito della **seconda edizione della “Settimana della Cultura Italiana”** che si svolgerà a **Lanzarote (Arrecife, Casa de la Cultura “Agustin de La Hoz”)** dal **22 al 27 novembre 2024 con il patrocinio dell'Ambasciata**

d'Italia a Madrid. In occasione della mostra, alcuni studenti della **Scuola d'Arte "Pancho Lasso" di Arrecife (dal nome di un famoso artista surrealista di Lanzarote)** creeranno le proprie opere artistiche di carattere surrealista ispirandosi alle opere originali esposte e ai professori della La Scuola sceglierà il lavoro ritenuto più significativo e meritevole di riconoscimento.

****Presidente del Comitato Società Dante Alighieri-Isole Canarie***

****Corrispondente consolare d'Italia a Lanzarote***